



Assessore alla Cultura Antonella Di Nocera:

«Un primo passo, un primo programma in nuce, per quella che sarà una programmazione almeno biennale in futuro e che coinvolge tutti i quartieri della città, annullando centro e periferia e introducendo il concetto di città estesa»

«Il Comune ha smesso di essere impresario di artisti: non ci saranno più i fondi a pioggia che hanno caratterizzato la gestione pubblica degli ultimi anni. Non ci saranno i grandi eventi che esauriscono in un'unica volta tutti i fondi stanziati».

«Il programma di "Napoli città viva" è stato costruito con zero risorse ed è quindi basato sull'"Energia" delle persone che si dedicano alle diverse forme della creatività intellettuale e dell'arte».

Sul ruolo del "pubblico" e dell'amministrazione de Magistris nella cultura: **«Favorire processi di promozione culturale e sociale, istituire una relazione con il pubblico, visto non come fonte d'introiti ma come occasione d'aggregazione; coltivare e rilanciare la sperimentazione, per fare in modo che le finanze comunali siano messe al servizio del pubblico».**

De Magistris, presente all'evento, ha cercato di rassicurare i numerosi artisti intervenuti sulle future scelte dell'amministrazione in ambito culturale: «Questo che abbiamo approvato è, purtroppo, il bilancio della scorsa amministrazione, che ci ha lasciato con le casse vuote. Dal 2012 le risorse saranno di gran lunga superiori». Anche perché le condizioni precarie in cui lavorano spesso gli artisti sono presenti alla nuova amministrazione: «Noi vogliamo la fine - ha affermato la Di Nocera - del precariato di chi lavora nella cultura».

Il sindaco ha anche lanciato un appello «per tutti coloro che producono arte e culture: venite a Napoli nei prossimi anni, vi faremo lavorare in libertà e nelle migliori condizioni possibili».

*Presentazione nella sala Giunta di Palazzo San Giacomo del programma **"Napoli città viva *Estate 2011"**,
raccolta di eventi culturali della città dal 1 agosto al 2 ottobre.*